Contributi di lettori all'inchiesta sulla casa

In ansia alla Cecchignola cinquantaquattro famiglie

Sfrattate dalla Città militare, avevano ottenuto di rimanervi fino a ottobre. Tupini e Lombardi avevano promesso di sistemarle: manterranno l'impegno?

Riceviamo e pubblichiamo:

«Cara Unità,

abbiamo seguito con passione lo sviluppo della inchiesta sulla casa che stai conducendo nella cronaca cittadina. Questo è un grande contributo che tu dai, per far conoscere a tutta la popolazione e in particolare alle autorità cittadine e governative, ai vari enti, la tragica situazione di diecine di migliaia di famiglie che nella nostra città tanto hanno sofferto per conquistarsi il diritto ad avere una casa.

Ti chiediamo di far conoscere il problema delle 54 famiglie che da 13 anni vivono in condizioni difficili nelle palazzine del Comando territoriale della Piazza di Roma, site nella Città Militare della Cecchignola. Questi cittadini per la totalità sinistrati e sfollati di guerra, tutti domiciliati a Roma, hanno lottato disperatamente per evitare di essere gettati sul lastrico, dallo sfratto che il Comando territoriale ha ingiunto loro per tornare in possesso dei locali.

Nel mese di aprile 1957 si ebbero i momenti più difficili di questa nostra lotta, per impedire lo sfratto divenuto esecutivo: infatti 10 famiglie vennero di forza estromesse dalle palazzine, e portate al Campo profughi di Centocelle.

Fu solo in seguito alla nostra compattezza che riuscimmo a ottenere l'impegno del Comune, e in particolare dell'ing. Lombardi, presidente dell'ICP, che con le prime assegnazioni delle case costruite con la legge 640, le nostre famiglie sarebbero state sistemate. Fu questo preciso impegno che convinse il Comando territoriale a prorogare gli sfratti fino a ottobre. L'impegno dell'ing. Lombardi fu preso a seguito di un dibattito avvenuto nella seduta del Consiglio comunale del 6 maggio 1957, al quale parteciparono i Consiglieri Franchellucci, Michetti Benedettini, Bernardini, Nitti Aureli, Del Re, Cerroni ecc. e che fu concluso dal Sindaco ingegner Tupini con l'impegno della Giunta ad affrontare al più presto il problema della casa in generale, e in particolare, per le 54 famiglie della Cecchignola, di ottenere dal Comando territoriale un adeguato rinvio dello sfratto, per poter permettere la loro definitiva sistemazione.

Siamo ormai al 15 settembre, e sappiamo che le case costruite con la legge 640, in varie località sono in parte pronte. Crediamo necessario ricordare alle autorità comunali, al Sindaco Tupini e all'ing. Lombardi l'impegno preso e la scadenza ormai prossima della proroga dello sfratto.

Le 54 famiglie della Cecchignola vogliono augurarsi che la onorabilità e il senso di responsabilità del Sindaco e del presidente Lombardi siano sufficienti a garantire che quanto è stato promesso sarà mantenuto. Esse hanno fiducia che sarà provveduto presto alla loro sistemazione; dichiarano però che resteranno vigilanti e per conquistarsi il diritto ad avere una casa.

Ti chiediamo di far conoscere il problema delle 54 famiglie che da 13 anni vivono in condizioni difficili nelle palazzine del Comando territoriale della Piazza di Roma, site nella Città Militare della Cecchignola. Questi cittadini per la totalità sinistrati e sfollati di guerra, tutti domiciliati a Roma, hanno lottato disperatamente per evitare di essere gettati sul lastrico, dallo sfratto che il Comando territoriale ha ingiunto loro per tornare in possesso dei locali.

Nel mese di aprile 1957 si ebbero i momenti più difficili di questa nostra lotta, per impedire lo sfratto divenuto esecutivo: infatti 10 famiglie vennero di forza estromesse dalle palazzine, e portate al Campo profughi di Centocelle.

Fu solo in seguito alla nostra compattezza che riuscimmo a ottenere l'impegno del Comune, e in particolare dell'ing. Lombardi, presidente dell'ICP, che con le prime assegnazioni delle case costruite con la legge 640, le nostre famiglie sarebbero state sistemate. Fu questo preciso impegno che convinse il Comando territoriale a prorogare gli sfratti fino a ottobre. L'impegno dell'ing. Lombardi fu preso a seguito di un dibattito avvenuto nella seduta del Consiglio comunale del 6 maggio 1957, al quale parteciparono i Consiglieri Franchellucci, Michetti Benedettini, Bernardini, Nitti Aureli, Del Re, Cerroni ecc. e che fu concluso dal Sindaco ingegner Tupini con l'impegno della Giunta ad affrontare al più presto il problema della casa in generale, e in particolare, per le 54 famiglie della Cecchignola, di ottenere dal Comando territoriale un adeguato rinvio dello sfratto, per poter permettere la loro definitiva sistemazione.

Siamo ormai al 15 settembre, e sappiamo che le case costruite con la legge 640, in varie località sono in parte pronte. Crediamo necessario ricordare alle autorità comunali, al Sindaco Tupini e all'ing. Lombardi l'impegno preso e la scadenza ormai prossima della proroga dello sfratto.

Le 54 famiglie della Cecchignola vogliono augurarsi che la onorabilità e il senso di responsabilità del Sindaco e del presidente Lombardi siano sufficienti a garantire che quanto è stato promesso sarà mantenuto. Esse hanno fiducia che sarà provveduto presto alla loro sistemazione; dichiarano però che resteranno vigilanti e per conquistarsi il diritto ad avere una casa, a riprendere con forza la loro lotta per non subire altre dolorose ingiustizie.

Antonio Miano
Angela Rosa Fiorarante
Giuseppina Alfonsi
Sebastiano Fiorarante

Una baracca demolita: un problema di più

Una drammatica testimonianza sul problema della casa ci è giunta dal manovale Luigi Doleiani, un mutilato di guerra, quarantunenne.

«Da dieci anni vivevo in una baracca a piazza Gondar, non avendo avuto mai la possibilità di pagare il fitto per una vera casa. Ho tre figli il più grande dei quali (14 anni) è invalido per una operazione alla colonna vertebrale. Ieri sera quando sono tornato a dormire ho trovato il mio ragazzo davanti a un mucchio di macerie.

Nella mattinata erano venuti i vigili urbani e avevano abbattuto la baracca senza nemmeno togliere il letto. C'era solo mio figlio in quel momento e a lui hanno consegnato qualche buono per il dormitorio pubblico.

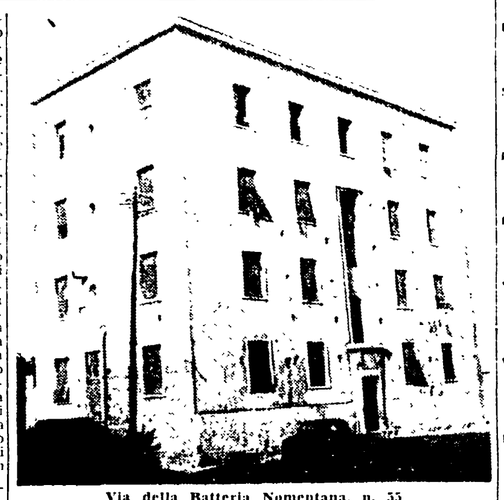
E' vero che avevo ricevuto lo sfratto da quattro mesi, ma è vero pure che avevo chiesto proprio l'altro giorno una proroga di 24 ore. Invece di rispondere sono venuti con i picconi e ci hanno cacciato come cani. Certo, loro hanno fatto il loro dovere, ma io non posso portare le due bambine e il ragazzo nello stesso dormitorio. Esistono doveri anche per un padre».

Non spetta sicuramente ai vigili urbani risolvere i casi dolorosi di migliaia di baraccati, ma si può bene eseguire un ordine con senso di elementare umanità. E si può anche, senza venir meno al dovere, segnalare una particolare situazione alle «autorità superiori» (cui spetta e come provvedere) affinchè trovino esse la soluzione. Demolendo la baracca di Luigi Doleiani non è stato cancellato un problema, anzi è stato creato un problema.

BORGHETTO DELLE STATUE — Così è chiamato, dal nome della via, (tra la Garbatella e il viale Cristoforo Colombo) un agglomerato di baracche in cui vivono circa 200 famiglie: per la maggior parte, manovali edili, di origine siciliana, calabrese, barese, onesta e povera gente che lavora. Come si possa vivere, in queste baracche che non raggiungono l'altezza d'un uomo, come vi si possa allevare i figli; ed educarli, è difficile immaginare. Dovranno, queste famiglie, passare un altro inverno al «borghetto»? E quanti altri inverni, prima di avere una casa?

25 persone vivono insieme in tre camere bagno e cucina

Breve visita a una palazzina da cui il demanio militare ha sfrattato gli occupanti - 5 famiglie in un solo piccolo appartamento



Via della Batteria Nomentana, n. 55

Lo spoglio edificio in via Batteria Nomentana 55, costruito per alloggiare ufficiali e sottufficiali della vicina caserma, è ancora oggi in gran parte occupato da famiglie di sinistrati, tornerà a far parlare di sè, dopo che già nel '56 e una seconda volta nel '57, in aprile, se ne dovettero occupare le «cronache». In quelle due occasioni, a distanza di pochi mesi, le dieci-tre famiglie degli occupanti furono sfrattate dall'autorità militare, che vuol rientrare in possesso dello stabile per bloccarlo all'uso per cui fu costruito. Questi sfratti furono «contemporanei» a quelli, di cui si parla in questa stessa pagina, intimati agli inquilini di un certo numero di appartamenti alla Cecchignola. Nella scorsa primavera fu concessa una proroga, che scadrà in ottobre: entro questo periodo il Comune e l'Istituto Case Popolari si erano impegnati a trovare una sistemazione agli sfrattati che non fosse quella di lasciarsi ammucchiare in uno dei già affollatissimi dormitori pubblici. Fino ad ora, nessun segno che l'impegno venga rispettato.

Questa gente dovrà dunque finire sulla strada? Sono tutti cittadini di pieno diritto: hanno la residenza a Roma, hanno un lavoro fisso, pagano i contributi all'INA-Casa, hanno fatto tutte le domande necessarie per aver assegnato un alloggio dall'ICP. Nel loro caso, provvederi d'urgenza sarebbe stato un dovere: lo è ancora. Tanto più che in questa casa si vive in condizioni addirittura inumane.

L'appartamento a sinistra dell'ingresso, a pian terreno, consta di tre camere più due vani un tempo destinati a rappresentare la cucina e, rispettivamente, il bagno. Cinque vani in tutto: in ogni vano vive una famiglia intera: in tutto, in questo «tristezze e accessori» abitano *ventiquattro* persone, di cui dodici in una sola stanza. Nello appartamento di fronte, dello stesso ampiezza, vivono dieci persone. Una tenda divide una famiglia dall'altra. Al terzo piano, nell'appartamento a sinistra di chi guardi la casa, cinque famiglie in altrettanti vani: quindici persone in tutto.

Non solo, come ognuno può comprendere, abitazioni a cui ci si possa affezionare. I primi a volersene andare sono i loro stessi inquilini. I quali tuttavia non migliorerebbero la loro posizione andando a finire in un dormitorio, e non solo per accettare una simile soluzione.

Questa gente dovrà dunque finire sulla strada? Sono tutti cittadini di pieno diritto: hanno la residenza a Roma, hanno un lavoro fisso, pagano i contributi all'INA-Casa, hanno fatto tutte le domande necessarie per aver assegnato un alloggio dall'ICP. Nel loro caso, provvederi d'urgenza sarebbe stato un dovere: lo è ancora. Tanto più che in questa casa si vive in condizioni addirittura inumane.

L'appartamento a sinistra dell'ingresso, a pian terreno, consta di tre camere più due vani un tempo destinati a rappresentare la cucina e, rispettivamente, il bagno. Cinque vani in tutto: in ogni vano vive una famiglia intera: in tutto, in questo «tristezze e accessori» abitano *ventiquattro* persone, di cui dodici in una sola stanza. Nello appartamento di fronte, dello stesso ampiezza, vivono dieci persone. Una tenda divide una famiglia dall'altra. Al terzo piano, nell'appartamento a sinistra di chi guardi la casa, cinque famiglie in altrettanti vani: quindici persone in tutto.

Non solo, come ognuno può comprendere, abitazioni a cui ci si possa affezionare. I primi a volersene andare sono i loro stessi inquilini. I quali tuttavia non migliorerebbero la loro posizione andando a finire in un dormitorio, e non solo per accettare una simile soluzione.

La resistenza degli inquilini del "lotto 60" alla Garbatella

Per ottenere dall'I.C.P. una riduzione dei fitti, pagano di loro iniziativa 2.000 lire a vano anzichè 3.000 - Una lettera delle famiglie interessate

Ci siamo già occupati nei giorni scorsi (vedi la cronaca dell'Unità) dell'agitazione regnante in alcuni stabili dell'ICP alla Garbatella per gli alti fitti, e abbiamo dato notizia dell'iniziativa presa dagli inquilini di alcuni stabili di inviare all'entepadron di casa una somma inferiore all'affitto dovuto. Riceviamo ora dalle famiglie del lotto 60 della Garbatella una lettera di cui pubblichiamo ampi stralci:

«Siamo un gruppo di famiglie abitanti in uno stabile di proprietà dell'Istituto Case Popolari e precisamente il lotto 60 di via Rocco da Cesinale alla Garbatella.

Il nostro caso riguarda gli alti fitti che l'Istituto pretende ancora da noi per i suddetti alloggi (che per amore della verità non hanno alcun requisito per esser definiti tali), nonostante la nostra assoluta impossibilità economica di corrispondere a tali fitti.

Infatti, per questi pseudo alloggi l'Istituto, ponendosi al di fuori di ogni umana considerazione, ci porta via ogni mese oltre il 25 per cento dei nostri salari che sono quelli degli impiegati, degli edili, dei lavoratori comuni (che non sempre lavorano), quindi salari notoriamente conosciuti come i più bassi esistenti.

Per essere più precisi, l'Istituto Case Popolari ci fa pagare 5000 lire per ogni vano, considerandoci per tali anche la piccolissima cucina, l'angusto gabinetto ed il balcone. Così un alloggio di due camere e difettosissimi servizi, viene a costare (compreso IGE, acqua ecc.) L. 15.000 mensili!

Finora a nulla hanno approdato i nostri numerosi appelli, rivolti a tutte le Autorità, ivi compreso il Presidente della Repubblica. A nulla sono valse finora le nostre continue proteste presso l'Istituto Case Popolari: a nulla vale la tragica situazione determinatasi per 40 famiglie (oltre il 50 per cento degli affittuari del lotto 60) che a causa della loro non voluta ma forzata morosità, hanno avuto l'intimazione di sfratto: i nostri appelli sono tutti caduti nell'indifferenza più assoluta.

E' giusto che l'ICP mantenga una posizione così intransigente nei nostri confronti?

Se l'ICP non si decide ad esaminare un possibile accoglimento delle nostre richieste alla già grossa percentuale di morosi presto se ne aggiungeranno altri.

Noi diciamo che la posizione dell'ICP muterebbe, se si soffermasse a rendersi un po' conto delle nostre reali possibilità, e costaterebbe che gli affitti che da noi esige non rispondono ai minimi criteri sociali che sono alla base dello ICP stesso, criteri sociali che, ogni qualche volta non disdegna, come si può constatare anche qui alla Garbatella, a pochi passi dal lotto 60.

Infatti nel lotto 59, per alloggi molto superiori ai nostri, sia per qualità che per grandezza, si pagano degli affitti che, anche se ancora un pò alti, per essere classificati popolari, sono comunque vicini alle reali possibilità di chi li occupa.

Nel suddetto lotto, per tre camere e comodi servizi, più una stanza nello scantinato, si paga intorno alle 9000 lire mensili.

Ora è più che giusto che noi ci domandiamo il perchè di questo trattamento diverso, e la leggittimità di questa nostra domanda fa assumere alle nostre richieste un carattere di sacrosanto diritto.

Sarebbe ormai ora che l'ICP, e per esso l'ing. Lombardi ed il Consiglio di Amministrazione, prendessero finalmente in considerazione la nostra situazione in tutto il suo aspetto.

Al fine di provocare un interessamento, per noi vitale, abbiamo deciso di «leggere» un po' i nostri orma: impossibili sforzi economici. Infatti, sin dal luglio scorso stiamo inviando a mezzo conto corrente una pigione ridotta, pari a 2000 lire a vano, le uniche consentite dalle nostre possibilità, le uniche che fanno di noi (che ne dica l'ICP) degli inquilini volenterosi, coscienti dei loro doveri di affittuari, ma allo stesso tempo timorosi della incivile condanna dello sfratto per morosità.

Quanto durerà questa lotta a distanza? Come si concluderà? Sarà giusto che l'ICP invochi, contro di noi la Legge? Che ne pensano le Autorità? Si muoveranno? La risposta a queste domande la darà il futuro, ma una cosa sin d'ora è certa: siamo decisi a non togliere altro pane dalle bocche dei nostri figli: siamo decisi: a rimanere ad ogni costo onesti e a posto con le leggi, respingendo tutte le possibili tentazioni che potrebbero dettare la disperazione, a poche parole non andremo mai a rubare per corrispondere alle insane pretese dell'ICP».

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi**, martedì 17 (206-160). s. Idelgarda, Giustino, Narciso, Lamberto, Pietro, Salvato, Stefano, Valeriano, Macrino, Gordiano, Columba, Adriana, Teodemo. Sole sorge alle 6.5, tramonta alle 18.30. Luna, ultimo quarto oggi.

BOLLETTINI

— **Demografico**. Nati: maschi 52 femmine 49. Nati morti 2. Morti maschi 16, femmine 19, dei quali 5 minori di sette anni. Matrimoni 24.

— **Meteorologico**. Le temperature di ieri: minima 10.3, massima 22.2.

VI SEGNALIAMO

— Cinema: «Il gigante» all'Adriano, Colonna, Mignon, New York, «I gangsters» all'Alba, «Le strade di Alice», «Winchester 73» all'Ambasciatori, Induno, «Guerra e pace» all'Arlecchino, Supercinema, «L'uomo che sfidò il sindacato» all'Astra, «Rififi» all'Attualità, Giulio Cesare, Golden, Querinale, Vittoria, «I Lancieri del Bengala» all'Augustus, «Un cappello pieno di pioggia» al Barberini, Metropolitan, «Il grande coltello» al Broadway, «Il ferroviere» al Californie, «La segretaria quasi privata» al Capranichetta, Moderno (Saletta), Smeraldo, «Assassino di fiducia» al Colosseo, «I 7 sassi» al Corallo, «Dottore a spasso» al Delle Vittorie, «I cavalieri» all'Excelsior, «Tramonto» «Un uomo tranquillo» al Novocine, «La parola ai giurati» al Rivoli, «La legge del Signore» allo Splendore, «I tre moschettieri» all'Ulisse, «La figlia dell'Ambasciatore» al Verbano.

Nozze

Ieri mattina, in Campidoglio, il compagno Giunti ha unito in matrimonio i compagni Luciano Colotti, e Marisa Cerone. Agli sposi gli auguri dei compagni della Stefer, della Sezione Santa Saba, della Federazione e dell'Unità.

Le nozze d'argento di Rodolfo Crociari

Il collega Rodolfo Crociari caporedattore dell'ANSA, ha celebrato le nozze d'argento con la sua affettuosa consorte signora Elena. Dopo la cerimonia nella chiesa di Santa Francesca Romana i coniugi sono partiti per un breve viaggio.

Al caro Folfo ed alla signora giungano i nostri cordiali auguri.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

CINEMA

Simplicius spia internazionale

Un poliziotto privato londinese si trova coinvolto in un inenarrabile pasticcio: una organizzazione di spie internazionali le quali si nascondono dietro la etichetta di una società pacifista. Veramente non si tratta neanche di spie, bensì di membri di una sorta di club neonazista. Il poliziotto, che sembra non saper leggere nè scrivere, ma è dotato di molta grinta e di un fisico energico, sgomma tutti i cattivi, e flirta con la ragazza-poliziotto che gli era stata accanto nella oscura impresa: oscura soprattutto per la perenne filtrante nebbia che travolge le immagini.

Interpreti della storia nofolsetta e risaputa sono Rod Cameron e Lois Maxwell. Regista è Roberto Baker.

t. c.

«I due fratelli rivali» al Ninfeo di Valle Giulia

Venerdì alle 21,30 prima del capolavoro del Teatro Giocoso del Cinquecento «I due fratelli rivali» di G. B. della Porta, riduzione di Dino Cautani. Regia di Umberto Pizzigallo con Jole Fierro, Tino Perna, Andrea Bosic e altri noti attori.

TEATRI

ARCO VERDE (v. R. Garofoli C/F duchi): D'Origlia Palmi. Alle ore 21 «Elisabetta d'Inghilterra». Lotti di Simone. Commenti musicali.

ARTE: Da giovedì 19 alle ore 21 una deliziosa commedia di C. A. Puget «Giorni felici». Regia di L. Tincagnani.

DELLE MUSE: Imminente Paola Barbara presenta Festival del passato. Come ridevano i nostri nonni «La zia di Carlo».

IO CHALI 1: C.ia diretta da F. Castellani. Alle 21,30 «Angoscia» (luce a gas) di Hamilton (ex successo). Segue Arsenico e vecchi prestigiatore.

NINFEO DI VALLE GIULIA: Venerdì alle 21,30 «I due fratelli rivali» di G. B. della Porta. Regia di L. Picasso. Con I. Fierro, I. Perna, A. Bosic.

PALAZZO SISTINA: Cinerama Holiday. Apertura alle 17,30. Alle 17,30 «A sud niente di nuovo». Alle 13,8 e 22,15: Cinerama Holiday (ultimi giorni).

PIRANDELLO: C.ia stabile italiana delle novità. Alle 21,15 «Come sta» «vivere» di Marcello Gilliam con A. Celio, A. Mesini e A. Giraldi.

SATIRI: Questa sera alle ore 21,1 Paola Borboni in «Le palle di neve» commedia-musical di Terzi Cuddon e «Undici» (Un pezzo in guerra) di Aldo Nicolaj. Prezzi familiari.

VILLA ALDOBRANDINI (via Nazionale tel. 460.774). Alle 21,30 ultima assoluta rappresentazione, addio della Compagnia «Cocine Romano Sunn», 3 atti comicissimi di Spadaccini.

PIAZZA S. GREGORIO AL CELIO. Dal 30 spettacolo all'aperto «Santa Caterina da Siena», di Gherardi. Regia di Pacuvio. Con Pilotto, Brandimarte, Nanchi, Brice e Scandurra.

CINEMA-VARIETÀ

Altieri: Amanti senza peccato e rivista
Ambra-Jovinelli: I tre fuorilegge, con B. Bennett e rivista
Principe: Siamo uomini o caporali?, con Totò e rivista
Volturno: I tre fuorilegge, con B. Bennett e rivista Raffiet

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Il gigante, con J. Dean
America: Il conte Max, con A. Sordi (ap. alle 15)
Archimede: Chiusura estiva
Arcobaleno: Love in the Afternoon (Un cappello pieno di pioggia) (alle 15,30-22)
Ariston: Il conte Max, con A. Sordi
Arlecchino: Guerra e pace, con Audrey Hepburn (alle 14-17,30-21,50)
Barberini: Un cappello pieno di pioggia, con D. Murray (alle 16-18,30-21,30)
Capitol: Semplicius spia internazionale, con R. Cameron (alle 16,40-18,30-20,30-22,4)
Capranica: La nonna Sabella, con S. Koscina
Capranichetta: La segretaria quasi privata, con S. Tracy
Corso: Confidenze, anonima scandali (alle 17-18,40-20,45-22,50)
Europa: La nonna Sabella, con Silvia Koscina (alle 16-18,05-20,10 e 22,20)
Fiamma: Arianna, con A. Hepburn (alle 16-18,35-22,25)
Fiammetta: 12 Angry Men, con Henry Fonda (alle 17,45-19,45-22)
Galleria: Il gigante, con J. Dean
Imperiale: Il conte Max, con Alberto Sordi
Marconi: La nonna Sabella, con S. Koscina
Metro Drive-in: La capannina, con A. Gardner (ap. alle 19)
Metropolitan: Un cappello pieno di pioggia, con D. Murray (alle 16-18,30-20,35-22,45)
Mignon: Il gigante, con J. Dean (al 2° tempo)
Moderno: Il conte Max, con A. Sordi
Moderno Saletta: La segretaria quasi privata, con S. Tracy
New York: Il gigante, con J. Dean
Paris: Il conte Max, con A. Sordi (ap. alle 15)
Quattro Fontane: Chiusura estiva
Quirinetta: Quattro mosche di velluto grigio, con M. Vitti (ultimo spett. alle 22)
Rivoli: La parola ai giurati, con H. Fonda (alle 16-18-19,50-21,50-23,40)
Roxy: La nonna Sabella, con S. Koscina (alle 11-14-16-17,45-19,45-22,4)
Salone Margherita: Il cestito strapieno, con J. Cher Pat
Smeraldo: La segretaria quasi privata, con S. Tracy (alle 16-18-19,50-21,50)
Splendore: La legge del Signore (ultima settimana) con Gary Cooper
Supercinema: Guerra e pace, con A. Hepburn (alle 14-17,30-21,20)
Trevi: Lucia di Lammermoor, con J. Sutherland
Ulpiano: Chiusura estiva

ALTRE VISIONI

Aurora: Due marines e una ragazza (ap. alle 14)
Alba: La segretaria quasi privata, con S. Tracy
Alfieri: Amanti senza peccato e rivista
Ambra-Jovinelli: I tre fuorilegge, con B. Bennett e rivista
Appio: Il cappello pieno di pioggia, con D. Murray
Aquila: Io sono un fuggitivo, con F. Sinatra
Arenula: La nonna Sabella, con S. Koscina
Ariel: Sono un fuggitivo, con S. Poitier
Astoria: Chiusura estiva
Astra: Il gigante, con J. Dean (al 2° tempo)
Atlante: Il cappello pieno di pioggia, con J. Dean
Atlantic: Riposo, con J. Servais
Attualità: Riposo, con J. Servais
Augustus: I cavalieri del Bengala, con G. Cooper
Aurelio: Riposo (chiuso)
Aurora: Come sta vivere, con M. Montgomery
Ausonia: Chiuso (in restauro)
Avorio: La legge del mondo, con P. Douglas
Balduina: Riposo
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Belsito: Riposo, con F. Mc Murray
Bernini: Riposo per 12 ore, con J. Cooper
Bosto: I magnifici del terzo cielo, con Y. Brynner
Bologna: La nonna Sabella, con S. Koscina
Boston: Riposo, con V. Mayo
Brancaccio: Riposo, con J. Cooper
Bristol: Riposo, con J. Cooper
Broadway: Riposo, con S. Granger
California: Il fuorilegge, con Peter Cushing
Capannelle: Riposo
Castello: Otto uomini di ferro, con R. Kiley
Cassia: Riposo
Centrale: Il mondo sarà nostro, con J. Mostral
Chiesa Nuova: Riposo
Cinogna: Riposo
Cine-Star: Il tesoro nero, con Burt Lancaster
Clodio: La volpe di Londra, con D. Niven
Cola di Rienzo: Tammy, fiore sel vaggio
Colombo: Spettacolo comico, con E. G. Robinson
Colonna: Quel certo non so che, con G. Sanders
Colosseo: Assassino di fiducia, con T. Thomas
Columbus: Riposo
Corallo: I sette Samurai, con J. Shimura
Crisogono: Riposo
Cristallo: Ivan il figlio del diavolo bianco, con N. Gray
Degli Scipioni: Riposo
Del Fiorentini: Riposo
Del Piccoli: Riposo
Della Valle: Riposo
Delle Maschere: L'angelo del ring, con P. Douglas
Delle Mimose: Riposo
Delle Terrazze: I frenetici, con B. Kaley
Delle Vittorie: L'idolo vivente, con S. Forrest
Del Vascello: Godzilla (il mostro dei mostri), con R. Burr
Diana: La ragazza di via Veneto
Doria: L'uomo solitario
Due Allori: Gli evasi, con M. André
Due Macelli: Riposo
Edelweiss: Godzilla (il mostro dei mostri), con R. Burr
Eden: Sombrero, con V. Grassman
Esperia: Attente ai marinai, con C. Calvet
Espero: Le avventure del capitano Hornblower, con G. Peck
Euclide: Riposo
Excelsior: I vitelloni, con A. Sordi
Farnese: Otto uomini di ferro, con R. Kiley
Faro: Donatella, con E. Martinelli
Flaminio: I diavoli volanti
Fogliano: Il capitano di Castiglia, con I. Power
Fontana: La figlia di Zorro, con B. Britton
Garbatella: Tesoro nero, con P. Cressoy
Gardenclub: L'ultima volta che vidi Parigi, con V. Johnson
Giovane Trastevere: Il nostro campione, con T. Mitri
Giulio Cesare: Il cerchio della vendetta
Golden: Riffi, con J. Servais
Hollywood: Il forte delle amazzoni con A. Murphy (platea L. 100)
Induno: Winchester 73, con J. Stewart
Jonio: Fu sei il mio destino, con F. Sinatra
Iris: Gambe rosse, con G. Cooper
Italia: Dottore a spasso, con Dirk Bogarde
La Fenice: I filibustieri della fortuna, con R. Taylor
Lux: Riposo
Manzoni: Il cielo di sette metri, con W. Holden
Marconi: Riposo
Massimo: I tre volti del mio delitto, con J. Baker
Mazzini: I quattro cavalieri del terrore, con J. James
Mondial: Estratti per 12 ore, con J. Coulers
Nasco: Riposo
Niagara: Le sue assenze, con P. Scott
Nomentano: Riposo
Novocine: Un uomo tranquillo, con J. Wayne
Nuovo: Ivan Gesto
Odeon: Tarzan e la fontana magica
Odescalchi: Congiura al castello, con M. Rooney
Olympia: I vampiri della spada, con B. Dudley
Orfeo: Chiuso per demolizione
Orione: Riposo per 12 ore, con J. Cooper
Ostiense: Riposo
Ottaviano: La volpe di Londra, con D. Niven
Ottavilla: Tradimenti di sposa (Ultima)
Palazzo: Riposo per la vendemmia e chiusura
Palestrina: Destinazione Terra
Parioli: Tesoro nero, con P. Cressoy
Pax: Riposo
Planetario: Dollari che scottano, con I. Dupont
Platino: Sesso debole?, con J. Mansfield
Plinius: Campagna estiva
Preneste: Mondo senza fine, con H. Marlowe
Prima Porta: Torce rosse, con G. Montgomery
Puccini: Giovanna D'Arco
Quirinale: L'uomo che ingannò se stesso
Quirite: Riposo
Radio: Follia, con R. Montgomery
Reale: La mantide omicida, con G. Stevens (aria cond.)
Regilla: Riposo
Rex: I sanguinari
Rialto: Il segreto della Sierra Dorada (doc.)
Riposo: Riposo
Ritz: L'uomo che ingannò se stesso, con Lee J. Cobb
Rubino: La lunga attesa
Sala Eritrea: Riposo
Sala Gemma: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala Redentore: Riposo
Sala Saturnino: Riposo
Sala Trasportina: Riposo
Sala Umberto: I vagabondi delle stelle
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Riposo
San Felice: Riposo
Sant'Ippolito: Riposo
Savoia: Furia omicida, con D. Clark
Saverio: Ero una spia americana, con A. Dvorak
Sette Sale: Riposo
Silver-Cine: Mondo senza fine, con H. Marlowe
Stadium: La città corrotta, con P. O. Brien
Stella: Chiusura estiva
Sultano: I perversi, con J. Simmons
Tirreno: I tre fuorilegge, con B. Bennet (prezzi L. 100-150)
Tiziano: La febbre dell'uranio, con R. Basehart
Tor Sapienza: Paris Palace Hotel, con C. Boyer
Trastevere: Riposo
Trianon: I vitelloni, con A. Sordi
Trieste: I dieci della legione, con B. Lancaster
Tuscolo: Duello nella jungla, con J. Crain
Ulisse: I tre moschettieri, con Lana Turner
Ulpiano: Riposo
Ventuno Aprile: La storia del generale Houston, con J. Mc Crea
Verbano: La ragazza dell'ambasciatore
Vittoria: I gladiatori, con V. Mature

ARENE

Aurora: Cose da pazzi
Boccea: All'est si muore, con B. Wilki
Castello: Otto uomini di ferro, con R. Kiley
Chiesa Nuova: Riposo
Cinogna: Riposo
Colombo: Spionaggio atomico, con J. G. Robinson
Columbus: Riposo
Corallo: I sette Samurai, con J. Shimura
Delle Rose: Totò cerca moglie, con Totò
Delle Terrazze: I frenetici, con B. Kaley
Fsedra: Il conte Max, con A. Sordi
Felix: Trafficanti d'oro, con Ginger Rogers
Giovane Trastevere: Il nostro campione, con T. Mitri
Laurentina: Il nostro campione, con T. Mitri
Livorno: Riposo
Nuovo: Buon gesto
Ottavilla: Tragicardi di gloria (doc.)
Paranà: La storia del generale Houston
Platino: Sesso debole?, con J. Mansfield
Portuense: Pane, amore e..., con S. Loren
Pucini: Giovanna D'Arco, con Ingrid Bergman
Regilla: Riposo
Sant'Ippolito: Riposo
Saverio: Ero una spia americana, con A. Dvorak
Sette Sale: Riposo
Sultano: I perversi, con J. Simmons
Taranto: La figlia di Mata Hari, con E. Teherina
Tiziano: La febbre dell'uranio, con R. Basehart
Trastevere: Riposo

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE AGIS-ENAL:

Alrone, America, Aureo, Attualità, Astoria, Arenula, Astra, Augustus, Appio, Atlantic, Atlante, Brancaccio, Bristol, Belsito, Castello, Colonna, Corso, Clodio, Cinestar, Cristallo, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Due Allori, Excelsior, Espero, Garbatella, Goldencine, Gardencine, Giulio Cesare, Hollywood, Imperiale, Iris, La Fenice, Mazzini, Mignon, Maestoso, Manzoni, Massimo, Mondial, Nuova York, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Paris, Puccini, Palazzo, Planetario, Rex, Rialto, Ritz, Roxy, Sala Umberto, Sistina, Salone Margherita, Salerno, Tuscolo, Trieste, Ulisse, Verbano, Vittoria. TEATRI: Chalet, Pirandello, Satiri, Villa Aldobrandini.

MARISA TUTTA BELLA

Marisa Allasio, come la vedremo nel film di prossima programmazione «Susanna tutta panna» realizzato da Clemente Fracassi per la Carlo Ponti Cinematografica - Maxima film (Distribuzione Variety)

Iniziate la Stagione allegramente!

AI CINEMA
EUROPA - CAPRANICA
MAESTOSO - ROXY
Successo strepitoso
di
la nonna sabella

ANNUNCI ECONOMICI

I) COMMERCIALI L. 12

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto, dranzo, pece. Arredamenti gran lusso economici. Facilitazioni Tarsia 31 (dirimpetto Enal) Napoli.

A. CARRARA, visitate «MOBILETERNI» Consegna ovunque gratis. Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali. Chiedete catalogo15 - L. 100

ANNUNCI SANITARI

ISTITUTO ENDOCRINE
Studio medico di via CARLO ALBERTO, 43 (stazione)
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI di origine nervosa PSICHICA, ORMONALE
LABORATORIO ANALISI
cura del SANGUE e delle VENEREE PELLE
PRE - POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRINI
Aut. Com. n. 37060 del 25-6-57

Dottor Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61.929 Ore 8-20. Fest. 9-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21347)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354 501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

APERTURA SCUOLE
STUDENTI - GENITORI!!!
evitarete l'affollamento acquistando subito LIBRI SCOLASTICI
D'OCCASIONE PER TUTTE LE SCUOLE
A METÀ PREZZO
ALLA FORNITISSIMA E SPECIALIZZATA UNICA IN ROMA CHE PRATICA LO SCONTO DEL 50 PER CENTO
LIBRERIA MARALDI
Via Leone IV, 37, Roma - Tel. 378740
(presso piazza Risorgimento)
N.B. - I libri messi in vendita sono tutti in ottimo stato identici all'ultima edizione
Si vendono anche libri nuovi — Spedizioni ovunque

Oggi alla RADIO *e* TELEVISIONE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 8,15: Previsioni del tempo per i pescatori. 7: Segnale orario. Giornale radio. Musiche del mattino. 8: Segnale orario. Giornale radio. Rassegna della stampa italiana. 8,45: La comunità umana. 11: Le realtà della fantasia. La signora delle camelie. 11,50: Orchestra Miguel Leonard. 11,45: Musica operistica. 12,15: Orchestra diretta da Francesco Ferrari. 12,51: «Accolte questa sera». 13: Segnale orario. Giornale radio. 13,20: Album musicale. 14: Giornale radio. Listino Borsa di Milano. 14,15-14,30: Arti, lettere e scienze. 15,20: Chiamata marittima. 15,25: Previsioni del tempo per i pescatori. 15,30: Le opinioni degli altri. 16,45: Complesso caratteristico «Esperia». 17: Orchestra diretta da Pippo Barzizza. 17,30: Al vostro ordine. Risposte de «La voce dell'America». 18: Concerto sinfonico diretto da Ennio Mascardi. Violinista cura di A. Epifani. Concerto in do (Saint-Saëns) di S. Lo renzo. Tomo 5 E. VII n. 14. Nel l'intervallo: Quello nostro tempo. 19,30: Fatti e